

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00021494	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63	PUGLIA 16

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

BA- BARI
 PROVINCIA E COMUNE:
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo Dipartimento di Geologia e Geofisica (deposito)** INV. 30576
 OGGETTO: **Costola di Elephas sp.**
 PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Loc. Papacandelora, Castellana Grotte F.°190 IV SE " Putignano "**
 DATI DI SCAVO: **Scavi Istituto di Geologia Paleontologia, Università di Bari, 1976.** INV. DI SCAVO:
 DATAZIONE: **Pleistocene medio superiore (100.000-600.000 anni)**
 ATTRIBUZIONE:
 MATERIALE E TECNICA: **Osso fossile**
 MISURE: **lungh.83; diam.3.**

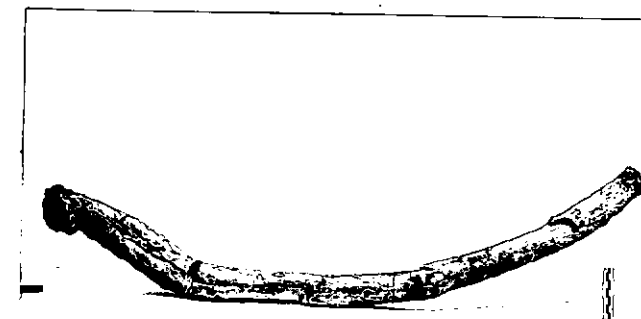
STATO DI CONSERVAZIONE: **Campione completo, ricomposto da quattro pezzi, localmente incrostato di terra rossa.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato.**

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: **Costola a sezione circolare di diametro costante per tutta la lunghezza, completa delle due estremità articolari che si presentano notevolmente usurate. Il corpo della costola presenta, nella sua parte mediana, due superfici di frattura risaldate in posizione irregolare da terra rossa e calcite.** NEG.34924

Per l'identificazione si rimanda alle seguenti opere generali;
 R. LAVOCAT, Atlas de Préhistoire (Tome III), Faunes et Flores préhistoriques, Editions N. Boubée et C.ie, Paris 1966, pp. 161-173; A.M. MACCAGNO, L'Elephas meridionalis Nesti, di Contrada "Madonna della Strada" Scopcito (L'Aquila), Atti dell'Accademia delle Scienze fisiche e matematiche di Napoli, Napoli 1962, pp. 65-68, tav.V figg.7a, 7b.

RESTAURI: **Incollaggio**

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI: **Collante tipo Vinavil**

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI: Breccia ossifera costituita da resti di vertebrati appartenenti a diversi taxa (Elephas, Rhinoceros, Bos, Cervus), inglobati in terra rossa più o meno cementata. Il giacimento rappresenta il risultato del trasporto superficiale e del successivo accumulo dei resti fossili, in una cavità carsica impostata nei calcari mesozoici della Formazione del Calcare di Altamura.

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inventario del Museo Archeologico di Bari; da 30559 a 30721.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Giovanni Guarnieri** *Giovanni Guarnieri*

DATA: *27 GIU. 1988*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **FRANCESCA RADINA**
Francesca Radina



ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

55-68, cav. V. 1188-7a, 7b.
22 LISTINE E MACERIE DI NAPOLI, NAPOLI 1907, pp.